

Oggetto: MOZIONE INERENTE LA LEGGE REGIONALE N.39 DEL 3 NOVEMBRE 2017
“NORME IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale n. 39 del 3 novembre 2017, riguardante una revisione delle norme riguardanti l'Edilizia Residenziale Pubblica in Veneto, ha cercato di porre ordine ad una materia tanto delicata quanto complessa, nel tentativo di rimediare a sperequazioni tra cittadini che si erano verificate a causa di una legislazione datata e per certi versi non equa.
- La suddetta legge regola anche l'attività delle ATER e disciplina l'accesso agli alloggi popolari, oltre che l'ammontare dei canoni e le procedure attraverso le quali si procede alla decadenza
- a due anni dall'approvazione del sopra citato provvedimento e dopo diverse simulazioni riguardanti il funzionamento dell'applicazione dell'ISEE/ERP (strumento introdotto per consentire l'accesso agli alloggi, per stabilire il valore dei canoni di locazione e per procedere alla decadenza), negli scorsi mesi, alle famiglie che risiedono in Veneto con regolare contratto Erp e già assegnatarie dell'alloggio, sono arrivate le missive con il ricalcolo del canone e, a migliaia, con la comunicazione di avvio della procedura di sfratto;
- dalla lettura dei dati forniti dall'Arav (Associazione Regionale Ater Veneto) in sede regionale in ordine alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ne scaturisce una situazione molto critica;
 - aumenta il canone per 23.930 famiglie, ovvero il 77.7% dei nuclei familiari che dispongono di alloggio Erp,
 - l'incremento medio del canone è del 20-30%, ma in alcuni casi, non pochi, l'affitto è addirittura triplicato, registrando aumenti di canone di locazione insostenibili per molte famiglie;
 - è stato avviato lo sfratto (procedura di decadenza) per 4.194 famiglie il 15% delle 30.281 che hanno comunicato l'ISEE, a cui dobbiamo però aggiungere le 1.341 che non lo hanno fatto, per un totale di 5.535 famiglie sfrattate, ovvero il 18,5%;

PRESO ATTO CHE

Anche al Comune di Portogruaro sono giunte diverse e precise segnalazioni da parte di alcuni cittadini riguardanti incrementi di canone anche di 10 volte, di intimazione di sfratto o comunque di rilascio dell'alloggio per decadenza dei requisiti valutati in modo retroattivo; in particolare da atto che Servizi Sociali hanno raccolto circa 15 segnalazioni documentate per le quali comunque è stata data segnalazione alla Regione, come era stato richiesto dalla stessa , con la finalità di verificare le eventuali criticità

CONSTATATO CHE

la legge ha sicuramente avuto un impatto negativo anche per la modalità di calcolo ai fini della determinazione dell'ISEE/ERP sul quale rilevano anche il TFR, oppure l'indennità di accompagnamento o risarcimenti a seguito di infortunio;

CONSIDERATO CHE

- le procedure di applicazione della suddetta legge appaiono in molti casi obiettivamente inique e non corrispondono agli obiettivi previsti dalla normativa stessa che parla di canoni sostenibili e di tutela delle famiglie fragili e vulnerabili;

RITENUTO, QUINDI, CHE

- sia urgente e necessario intervenire per arginare e risolvere la descritta situazione emergenziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a continuare nell'opera di verifica delle situazioni di disagio giunte alla segnalazione attraverso l'Ufficio dei Servizi Sociali, invitando i cittadini che ritenessero di avere avuto un danno dall'applicazione della legge stessa a segnalarlo in modo preciso e documentato agli uffici dei Servizi Sociali stessi
- a continuare a farsi parte attiva, tramite gli uffici sopramenzionati ,nel dare assistenza di segretariato sociale ai cittadini in difficoltà
- ad attivarsi urgentemente presso la Regione del Veneto, affinché la stessa ,come è già stato opportunamente proposto dall'Assessore Lanzarin attraverso la nota - comunicato stampa del 12.11.2019 , operi una revisione della Legge Regionale e del Regolamento collegato, introducendo:

1. l'innalzamento del limite ISEE-ERP, ai fini di tutelare il diritto all'abitazione, ad importi in linea con le Regioni confinanti, come Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia;
2. un chiarimento e la modifica degli algoritmi utilizzati per il calcolo dell'ISEE-ERP;
3. l'esclusione dal computo dell'ISEE/ERP del TFR, dell'indennità di accompagnamento, o dei risarcimenti a seguito di infortunio o, in subordine, adeguati correttivi al peso che gli importi rivenienti dal trattamento di fine rapporto o da simili entrate "una-tantum" hanno sulla valutazione della capacità di reddito e patrimoniale degli inquilini;
4. correttivi al calcolo dell'ISEE-ERP nel caso di possesso di quote di immobili minime, non utilizzabili e non remunerative;
5. tutele per anziani, disabili e categorie deboli sul rischio di una mobilità territoriale che li priverebbe di quelle relazioni sociali consolidate per loro indispensabili;
6. correttivi alle modalità di calcolo del canone di locazione in modo tale da limitare gli aumenti ed evitare che si creino casi diffusi in cui gli inquilini non riescono a pagare quanto dovuto;
7. la fissazione di un tetto massimo ai canoni di affitto.